

Santuario

Cuore Immacolato di Maria

Movimento Mariano Betania Ecclesiale

VIA CRUCIS

*«Volgeranno lo sguardo
a Colui che hanno trafitto»*



Imprimatur

Vescovo di Palestrina (Roma)
mons. Domenico Sigalini

Palestrina, 21 marzo 2017



I testi delle orazioni sono presi dalla Liturgia con alcuni adattamenti

I brani per la riflessione sono tratti dai volumi:
"Gesù e Maria agli Uomini d'oggi, Richiami d'amore"

Sito web Associazione Betania – www.betaniaecclesiale.it
Sito web Santuario – www.santuariomarianobetania.it

— Associazione Betania —
Movimento Mariano Betania Ecclesiale
via Prenestina Nuova, 58 - Zagarolo

Cel: Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo.

R/ **Amen**

INTRODUZIONE:

Nessuno più di Maria, sua Madre, ha seguito con amore e compassione Gesù sulla via della croce. Vogliamo perciò farci accompagnare da Lei in questo cammino, con il desiderio di accogliere abbondantemente nel nostro cuore i frutti della Redenzione. Lasciandoci ogni giorno condurre per mano e stando con Lei all'ombra della croce da cui scaturisce la luce della Risurrezione, faremo della nostra vita un annunzio di gioia pasquale.

Cel: **Preghiamo.**

Donaci, o Padre misericordioso
di seguire con amorosa fedeltà
il tuo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo
che porta la croce per noi.
Come fece la sua e nostra dolcissima Madre,
soffermandoci anche noi
con affetto e compassione
alle stazioni del suo amore e del suo dolore,
fa' che possiamo divenirgli conformi
nella gloria della risurrezione.

R/ Amen

Prima Stazione: GESU' E' CONDANNATO A MORTE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Pilato fece condurre fuori Gesù, e sedette in tribunale. Disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». Ma essi gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Pilato domandò loro: « Dovrò crocifiggere il vostro re? ». Risposero i gran sacerdoti: « Noi non abbiamo altro re che Cesare ». Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Gv. 19, 13-16

GESÙ: «Un popolo mi condannò! Un popolo che io avevo tanto beneficato. Fratelli miei, non riconobbero tutta la mia opera di bene a loro favore. Fratelli miei, che cosa è cambiato da quel tempo a questo tempo? Quanti sono gli uomini che riconoscono la mia continua opera a loro favore? Quanti sono gli uomini che mi credono in queste opere di questo tempo?» (31.03.1985)

oppure GESÙ: «Quale corona deve lasciarvi il vostro Re? Il vostro Re, il Re dei re! Lascia la sua corona. Non è la corona dei re della terra; è la corona del Re del cielo e della terra. Il Cristo! Il cristiano deve portare la corona che ha portato il Re: Cristo. Lascio la mia corona. La mia corona è la corona di spine. Il capo coronato di spine, il legno sulle spalle. Questa è la vostra corona. Figli, vi lascio la mia corona. Il mondo ha bisogno delle vostre corone. Non vi sono altre corone che possono salvare il mondo.»

(18.07.1967)

Preghiamo: Guarda, Signore, questa tua famiglia raccolta davanti a te, per la quale il Figlio tuo non ha esitato a consegnarsi nelle mani degli uomini, e patire il supplizio della croce per la salvezza del genere umano. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore. »

Seconda Stazione: GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

I Giudei presero Gesù e lo condussero via dal pretorio. Ed egli, portando su di sé la croce, uscì verso il luogo, detto Cranio, in ebraico Golgota. Gv. 19, 16



GESÙ: «Quanto più la Croce pesa, tanto più bisogna tirare su la spalla con tutta la schiena. Si curva l'umano, ma non si curva l'amore. L'amore resta sempre dritto e percorre la sua via. Per percorrere la propria via, bisogna seguire i miei passi. Come sono lunghi i miei passi! Sono lunghi come debbono essere per raggiungere tutti gli uomini. Uomini! Fratelli miei... fratelli miei... fratelli miei... uomini! (sospira) *** Quanta ingratitudine! Fratelli miei!... Come sono irriconoscenti al mio amore e al mio dolore! Quanto mi costa questo passo dal Cielo: scendere in terra! Come è lungo! E' lungo come è lungo il mio Amore - Amore di Padre, Amore di Fratello. L'ho voluto, lo voglio e lo vorrò. Non mi spaventa l'ingratitudine di tanti uomini infedeli. Mi alzano, mi confortano, mi reggono sulla croce i miei fedeli fratelli.» (14.09.1979).

Preghiamo: Dio, nostro Padre, nella tua bontà hai voluto che il nostro Salvatore patisse la morte di croce per noi, concedi che diveniamo discepoli della sua passione per essere partecipi della sua risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Terza Stazione: GESU' CADE LA PRIMA VOLTA

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



E condussero Gesù ad essere crocifisso. Mt. 27, 31

GESÙ: «Fratelli miei, ho bisogno ancora di patire e di perdonare. Ho bisogno ancora di assolvere i peccati. E' questa la mia fame e la mia sete, aumentano i peccati, io aumento la misericordia, aumento il perdono. Ama, mio seguace fedele! Ama e perdona. Chiedimi... chiedimi di più, voglio darti di più. Io non peso sulle vostre spalle, ma io voglio sorreggere e prendere con voi i vostri pesi. Siatemi sempre più fedeli nel compiere la vostra missione.»

(14.09.1979).

Preghiamo: O Dio onnipotente, guarda all'umanità, sfinite per la sua debolezza mortale, e concedile di riprendere vita per la Passione del tuo unico Figlio che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Quarta Stazione: GESU' INCONTRA SUA MADRE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Simeone parlò a Maria, sua madre: « Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima ». Lc. 2, 34-35

GESÙ: «La mia Mamma vi ho donato a vostra protezione, a vostra assistenza. Quale... quale tesoro è stato per me! Quale aiuto! Come sono stato seguito dai suoi passi e dal suo amore! Ho sentito, sulla via del Calvario, ho sentito sulla croce ancora la sua mano che mi carezzava [come] quando il mio piccolo umano si stringeva sul suo Cuore Immacolato. (Questa) è stata la visione che ha accompagnato i miei passi più estremamente dolorosi. Io che conoscevo dove si doveva salire e che cosa si doveva compiere per il mio e suo dolore, come dovevo proteggere quel Cuore di Mamma e come, come lei doveva proteggere il mio Cuore, Cuore del suo Figlio! Fratelli, voglio portarvi luce, coraggio e conforto, affinché abbiate maggiormente a dedicarvi alla vostra missione e maggiormente stringervi e posarvi sulle braccia della mia e vostra Mamma.»
(14.09.1979)

Preghiamo: **O Padre, che hai voluto che accanto al tuo Figlio fosse presente la sua Madre addolorata, fa' che la tua santa Chiesa, associata con lei alla passione di Cristo, partecipi alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.**

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Quinta Stazione: SIMONE DI CIRENE PORTA LA CROCE DI GESU'

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, a portare la croce. Mc. 15, 20-21

GESÙ: «Figli miei dilette, il più grande dono è quello di portare la croce con grande amore e con grande pazienza, offrendo momento per momento il proprio dolore per il riscatto delle anime. Questo ho fatto io. Questo è il più grande: portare la croce con amore e con pazienza. Un dono che Dio dà alla sua creatura che vuole servirlo. Questo è uno dei doni più grandi. Non è grande il dono di vedere; è grande il dono di soffrire. La sofferenza salva le anime. [...] Com'è pesante la croce di quelli che sono più abbandonati! Quanti sono chiamati ad aiutarmi! Figli miei, pochi sono quelli che mi rispondono. Se credessero che sono io, non mi lascerebbero solo. Ma perché non credermi? Vi ho detto e vi ripeto che sono nei più piccoli e nei più sofferenti.»

(28.12.1967)

Preghiamo: Previene, o Signore, le nostre azioni con la tua ispirazione e accompagnale con il tuo aiuto; e fa' che ogni nostra preghiera e lavoro incominci sempre da te, e si concluda ancora con te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Sesta Stazione: IL VOLTO SANTO DI GESU' SOFFERENTE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

Molti erano spaventati nel vederlo, tanto il suo aspetto era sfigurato: non aveva più l'aspetto di un uomo. Is. 52, 14



GESÙ : «Il volto di Dio. “Mostra, o Dio, il tuo volto!”. Si dovrebbe ripetere spesso questa bella invocazione al volto di Dio. Dove volete trovare il volto di Dio? Quanti volti nel corso della vostra vita! I vostri occhi vedono il volto di Dio; le vostre orecchie sentono l’eco della voce di Dio. Un cuore che ama è un cuore di Dio. Tutti, o figlie, i vostri volti sono volti di Dio. Come si può comprendere? Non certo attraverso la scienza. Non è la scienza umana che può dare queste spiegazioni. Questa è scienza divina. *** Il mio volto è volto di tutte le creature. Figli, come avrete guardato il volto di una creatura, è così che avrete guardato il mio volto. Se l’avrete guardato con amore, questo amore è per me. Io, figli, mi mostro vivo, vero ai vostri occhi per mezzo delle creature. Non si può comprendere come è grande questa opera che Iddio compie, di trovarsi presente in ogni creatura; ma voglio un grande numero di miei fedeli che mi comprendano. Io sono vivo in ogni persona».

(27. 06.1967)

Preghiamo: Guarda, o Padre, il volto del tuo Cristo, che ha dato se stesso per salvare l'umanità; e fa' che dall'oriente all'occidente sia glorificato il suo nome tra i popoli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore. »

Settima Stazione: GESU' CADE LA SECONDA VOLTA

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Tutti noi andavamo, come pecore, errando: ciascuno deviava per la sua strada: ma il Signore ha posto sopra di lui l'iniquità di tutti. Is. 53, 6

GESÙ: «Quanti cristiani! Ma quanti hanno capito quale fosse il peso che mi fece cadere? Il Figlio di Dio, il Re dei re! Il peso del legno della croce...? Agli occhi umani sembrerebbe così. Figli miei, le cadute della via del Calvario sono state il peso dei peccati del mondo. Sono tanto pesanti fino a fare cadere il Figlio di Dio. Quanto pesano le anime! *** Quando si vuole salvare un'anima, bisogna portare tutto il suo peso sulle spalle. [...] Il cristiano! Quali sono i cristiani, quali se non quelli che mi seguono? I miei apostoli quali sono? Il peso delle mie cadute è il comportamento dei cristiani. Quale è la missione dei cristiani? Figli, è quella di salvare le anime. È quella di far conoscere la verità. E' quella di portare il peso sulle spalle.» (18.07.1967).

Preghiamo: Signore Gesù, ti preghiamo per la tua Chiesa, per la quale ti sei offerto in sacrificio, per santificarla e purificarla nel lavacro dell'acqua e nella parola di vita: rinnovala continuamente e purificala con la penitenza. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Ottava Stazione: L'INCONTRO CON LE PIE DONNE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Lo seguiva una grande moltitudine di gente e di donne, che si battevano il petto e si lamentavano su di lui.

Gesù allora si voltò verso di esse e disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, piangete per voi stesse e per i vostri figli». Le. 23, 27-28

GESÙ: «Fratelli miei, sono con voi. Ho aperto il mio amore, il mio Cuore. Vi ho dato i miei segreti. Questi sono segreti. Ho voluto comunicarli a voi. Siate voi perfetti miei consolatori. Questa è luce, è pace, è la pienezza del Divino Amore che opera; opera l'Amore. Sono in terra per amore. Sono disponibile a lasciarmi prendere da chi mi vuole. Voglio consolarmi nei vostri cuori. Si sono aperti per prendere; io ho potuto dare.» (15.10.1994)

Preghiamo: O Dio, che preferisci la misericordia ed il perdono con quelli che sperano in te, concedici di piangere pentiti, i peccati commessi, e di meritare la grazia della tua gioia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Nona Stazione: GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Noi non abbiamo un pontefice che non sia in grado d'aver compassione delle nostre infermità, ma, al contrario, è stato messo alla prova in tutto come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con fiducia al trono della grazia, affinché si possa ottenere misericordia e trovare grazia al momento opportuno. Eb. 4, 15-16

GESÙ: «Sono venuto per salvarti, non per condannarti. L'ho detto e lo dirò fino alla fine dei secoli. Vieni, vieni fratello, ti amo. Prendi il mio amore e anche tu saprai e potrai amare e perdonare ai tuoi fratelli. Vieni, anche tu con me avrai la forza di salire sul Calvario, avrai la forza di soffrire e morire con me, ma avrai la gioia di risorgere con me. Ad uno ad uno voglio poter dire: “Attento a non cadere troppe volte”. *** Fratelli miei, è sempre pronto il mio Amore, la mia mano, per rialzarvi nelle vostre cadute, ma se si cade troppe volte, vi farete troppo male. Quando la mia mano vi ha tirato su, state attenti a non ricadere. Non ci si fa male soltanto quando si cade da una grande altezza, ma ci si può far male anche quando si cade dal basso.» (2.04.1980).

Preghiamo: O Dio, nostro protettore, volgi il tuo sguardo su di noi, oppressi dal peso dei nostri peccati e donaci il tuo perdono: così potremo servirti con spirito rinnovato e cuore ardente. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Decima Stazione: GESU' SPOGLIATO DELLE VESTI

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



I soldati poi, quando ebbero crocifisso Ge-sù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato. E la tunica. Gv. 19, 23

GESÙ: «Il mondo,... il mondo!... In terra bisogna muoversi in altro modo, non come quello che si è mosso fino a questo tempo. Abbiamo bisogno di farci crocifiggere, abbiamo bisogno di farci fare tutto ciò che gli uomini possono e vogliono fare con la loro volontà, con la loro potenza: abbiamo bisogno di salvarli. Fratelli miei, non debbo, non posso far cadere a vuoto la mia crocifissione, la mia sofferenza. Ho bisogno di usarla tutta la mia onnipotenza, ma voglio il vostro aiuto e con voi dobbiamo vincere, dobbiamo vincere il male, far trionfare il bene.» (27.03.1999)

Preghiamo: Signore Gesù, concedi ai tuoi fedeli di mortificare i propri sensi con le opere della penitenza, perché possano essere ben disposti a celebrare la tua risurrezione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Undicesima Stazione: GESU' E' INCHIODATO ALLA CROCE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo

*Quando furono giunti al luogo chiamato del Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.
Lc. 23, 33*



GESÙ: «Non si può parlare di Redenzione del Figlio, se non si dice che per redimere l'umanità la Mamma ha offerto il Figlio e prima ha offerto se stessa. E come si potrebbe tanto parlare del Figlio Redentore se non si parlasse della Mamma? Il dolore del Figlio, il dolore della Mamma, è uno solo. *** Si parla della mia crocifissione... e non si parla della crocifissione della Mamma! [...] Per un solo motivo avrei voluto respingere la mia crocifissione... solo per evitare il dolore alla mia Mamma. La Mamma guarda il suo Figlio sulla croce... il Figlio guarda la sua Mamma ai piedi della croce. La mia carne è la sua carne, il mio sangue è il suo sangue. Il mio dolore è il suo dolore, come il mio amore è il suo amore! Come è stata... è una cosa sola, in tutto una cosa sola. Iddio si è unito e ne ha fatta una cosa sola in se stesso per l'eternità. [...] La Redenzione viene dal Figlio per la piena collaborazione della sua Mamma. Siamo nella pienezza della verità e della conoscenza»
(24.02.1976)

Preghiamo: O Signore, con il segno della santa croce, proteggi il tuo popolo dalle insidie di tutti i nemici: così potremo offrirti un servizio gradito e sia accetto il nostro sacrificio. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore. »

Dodicesima Stazione: GESU' MUORE SULLA CROCE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra.

Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: « Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E Gesù, emesso un alto grido, spirò. Mt. 27, 45-46.50

GESÙ: «Fratelli, ho il potere di tutto perdonare, ho il potere di far bianco ciò che è tanto nero, ma mai voglio agire con violenza, voglio agire con calma, con delicatezza. Voglio offrire il mio infinito Amore, voglio raccogliere il frutto del mio sangue. Vi voglio ripetere, in qualunque modo che voi, fratelli, voi vi troverete, vi voglio ripetere: “Vieni tra le mie braccia, vieni nel mio Cuore”. E' stato aperto per farti entrare e mai più uscire. Vieni, fratello, ti amo. Sei libero, libero di uccidermi, ma io ti amo anche dopo che mi hai ucciso. Io ti amo, ti aspetto. Il mio bisogno è di amarti e perdonarti.»
(2.04.1980).

Preghiamo: O Dio, onnipotente e misericordioso, che ci hai redento con la passione e morte del tuo Figlio, conserva in noi l'opera della sua misericordia e per la partecipazione a questo mistero ci sia dato di vivere con carità perenne. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Tredicesima Stazione: GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Mc. 15,44-45

MARIA SS.MA: «Figli miei, il mio dolore è in tutti i giorni come questo giorno. Figli miei, quanti figli vi sono anche in questo giorno come quel giorno sul Calvario! Non è meno il dolore di questo numero di figli miei, che vi si trovano pieni di sangue. Quanto sangue i miei occhi vedono scorrere su questa povera terra Anche questi di questo tempo, di questo giorno sono miei figli. Quanto dovrei e potrei dirvi del tanto mio dolore! Non vi sono parole per farvi capire. Il Calvario vi è anche in questo tempo, in tanti posti! *** [...] Siate uniti, siate amorosi! Fate che il vostro amore corre in Cielo nella supplica al Padre Celeste. Sappiate gridare, con il vostro cuore pieno d'amore, gridare: "Padre, Padre, perdona, Padre abbi pietà della povera umanità!" [...] Ferma il male con la tua onnipotenza del bene!» (15.09.1994).

Preghiamo: Salgano a Te, o Signore, le nostre preghiere, associate alle suppliche della Vergine addolorata, e rendici come Lei umili nell'amore e generosi nel sacrificio per la salvezza dei nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

Quattordicesima Stazione: GESU' E' MESSO NEL SEPOLCRO

- Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
- Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo



Giuseppe, membro del Sinedrio, persona buona e giusta. Si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo calò dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato deposto. Era il giorno della parasceve e già splendevano le luci del sabato. Lc. 23, 50. 52-54

GESÙ : «Il Signore del cielo e della terra si deve nascondere. Quando è stato chiaramente scoperto, è stato condannato a morte come il peggiore dei peggiori. A morte! Sepolto il Dio Creatore! Quanto era grande quella pietra che chiudeva quel sepolcro dove era sepolto Iddio! Una grande pietra! Figli miei, ogni gesto che Dio volle permettere che fosse compiuto, tutto, o figli, ha un grande significato. (Con severo orrore) I cuori sono tanti sepolcri; la pietra è il peccato. Quanto più è grave, tanto più pesa sul corpo di Dio. Iddio è in tutti i cuori; ma non tutti i cuori lo lasciano risorgere. Nel cuore in cui viene oltraggiato, è continuamente crocifisso.!» (7.02.1967).

Preghiamo: O Dio, che hai portato a compimento l'opera della redenzione nel mistero pasquale del tuo Figlio, fa' che commemorando con fede la sua morte e risurrezione, sperimentiamo sempre più i doni della salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

«Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.»

contemplazione: LA TOMBA RIMANE VUOTA, GESÙ È RISORTO.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màg-dala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba...

L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui, è risorto, infatti, come aveva detto; venite guardate il luogo dove era stato depresso".

Mt 28,1.5-6



GESÙ : «Maria (Maddalena) cerca il suo Signore. Nel cuore di Maria il Signore è risorto. Maria guardò nella tomba, ma il suo Signore non c'era più. La pietra era stata tolta. "Dov'è il mio Signore?" "Maria!" Ancora Maria non aveva capito che la risurrezione era nel suo cuore. "Maria, vai ai miei discepoli; parla, parla Maria! Il maestro è risorto!" Quando figli miei, Iddio comanda? Quando nel cuore è risorto!» (7.02.1967).

Dal messaggio pasquale di San Giovanni Paolo II , 15 aprile 1979:

Questa verità, sulla quale, come su «pietra angolare» (cfr. El. 2,20), si basa tutta la costruzione della nostra fede, vogliamo oggi di nuovo dividerla tra noi, reciprocamente come pienezza del Vangelo, Noi: confessori di Cristo, Noi cristiani, Noi Chiesa. Noi la condividiamo nella gioia. Come non rallegrarsi della vittoria di questo Cristo, che passò per il mondo beneficiando tutti (At. 10, 38), come non rallegrarsi della vittoria di colui, che così ingiustamente è stato condannato alla passione più terribile ed alla morte sulla croce; della vittoria di colui che prima è stato flagellato, schiaffeggiato, imbrattato di sputi, con tanta inumana crudeltà? Ecco il Giorno che ha fatto il Signore!

ORAZIONE CONCLUSIVA

Cel: Preghiamo.

O Dio, Padre di misericordia,
guarda con amore e benedici
questo tuo popolo che si è radunato con Maria
per commemorare la passione e morte
del tuo diletteissimo Figlio,
nella speranza di risorgere con Lui.
Concedi a tutti il tuo perdono
e la tua divina consolazione,
perché sia forte la nostra fede
radiosa la nostra speranza
ardente nei nostri cuori
il fuoco della tua carità
nel gaudio dello Spirito Santo.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen

Il Sacerdote benedice l'assemblea con la Croce

oppure:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca dalla vita eterna

Si concede l'indulgenza plenaria

al fedele che compie il pio esercizio della Via Crucis, anche individualmente [davanti 14 stazioni legittimamente erette]

(Enchiridion Indulgentiarum del 1999, concessione n. 13,2°)

